



Assegnazione ai Dipartimenti di risorse per l'organico anno 2018

Descrizione delle risorse che vengono distribuite ai Dipartimenti

Il "punto organico" (p.o.) è l'unità di misura utilizzata dal MIUR per definire il contingente assunzionale da attribuire a ciascuna università.

Un punto organico è definito come l'equivalente del costo medio annuo di un professore ordinario. Tenendo conto dei rapporti di costo, un posto da professore associato equivale a 0,70 punti organico, un posto da ricercatore a tempo determinato di tipo b) equivale a 0,50.

A partire dal 2016, le assunzioni di ricercatori a tempo determinato di tipo a), in attuazione del comma 251 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, non comportano alcun addebito di punti organico per gli Atenei che presentano indici di sostenibilità di bilancio positivi. Le spese di personale relative alle suddette assunzioni devono comunque essere considerate nel calcolo degli indici di sostenibilità valutati dal Ministero.

L'Università di Torino si trova nella condizione di beneficiare di questa normativa favorevole.

Per il personale tecnico-amministrativo i punti organico variano da 0,20 a 0,65 punti organico in base alla categoria.

I punti organico vengono assegnati ogni anno dal MIUR agli Atenei sulla base:

- delle cessazioni avvenute nell'anno precedente in rapporto a una percentuale di turn over di sistema variabile ogni anno e indicata dalla normativa;
- di specifici criteri di premialità definiti dal Ministero.

Una volta ricevuti i punti organico dal Ministero l'Università di Torino li ripartisce, di norma, tra la categoria del personale docente e la categoria del personale tecnico amministrativo in maniera proporzionale alle cessazioni avvenute per ciascuna categoria l'anno precedente e, per il primo insieme, applicando le linee di indirizzo per la programmazione del personale docente per l'anno di riferimento definite dal Consiglio di Amministrazione.

Limitate quote di punti organico per il personale docente destinate a specifiche iniziative sono accantonate a monte sulla base delle medesime linee di indirizzo.

La quota di punti rimanente viene suddivisa, in linea di massima, in:

- 30% destinato a un accantonamento per esigenze strategiche dell'Ateneo da utilizzare su proposta del Rettore agli organi di governo;
- 70% che viene distribuito ai dipartimenti:
 - per un 50% secondo criteri di premialità
 - per un 20%, ad anni alterni, secondo il criterio dei pensionamenti del Dipartimento o quello del riequilibrio in base all'anno di riferimento di



programmazione.

Per l'anno 2018 il MIUR ha assegnato all'Università di Torino 94,78 punti organico.

Proporzionalmente alle cessazioni avvenute nell'anno precedente per ciascuna categoria e in applicazione delle "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2017-2019"¹ e dell'"Indirizzo strategico di programmazione del personale docente e ricercatore"² i punti organico sono destinati nel modo seguente: per il personale docente **78,53**, per il personale tecnico amministrativo **16,25**.

I punti organico sono stati destinati al personale docente come segue:

1. **0,30** punti organico al Dipartimento interateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio
2. **10,00** punti organico accantonati e finalizzati per avviare procedure valutative ex art. 24 c. 5 della Legge 240/2010 per il passaggio di ricercatori a tempo determinato di tipo b) a professore associato, in applicazione dell'"Indirizzo strategico di programmazione del personale docente e ricercatore"
3. **68,23** punti organico di cui:
 - a) **20,47**, pari al 30%, destinati alle esigenze strategiche dell'Ateneo,
 - b) **47,76** pari al 70% a cui aggiungere i **10,00** punti organico precedentemente accantonati e finalizzati di cui al punto 2, per un totale di **57,76** punti organico destinati ai dipartimenti.

Algoritmo di calcolo con elenco dei criteri³ utilizzati (ambito, numero, nome, peso in termini percentuali etc.) per l'attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017.

La quota di punti organico attribuita ai dipartimenti secondo i criteri di premialità è assegnata sulla base dei seguenti parametri:

1. Valutazione della Ricerca (che contribuisce per il 60% della quota di premialità) effettuata secondo i seguenti criteri:
 - a. Qualità della produzione scientifica del Dipartimento con specifico riferimento ai criteri e indicatori definiti negli esercizi di valutazione nazionale VQR (60%). Per la valutazione della qualità della produzione scientifica di Dipartimento è stato utilizzato l'indice ISPD (Indicatore standardizzato della performance dipartimentale).
 - b. Capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi nazionali (20%).

¹ Deliberate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 19 settembre 2017 e del 27 settembre 2017 e successivamente riallineate con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 13 marzo 2018 e del 27 marzo 2018

² Deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 13 novembre 2018 e del 26 novembre 2018

³ Per ciascun criterio sono riportati la fonte dei dati utilizzati, l'ufficio di riferimento, la data di estrazione e l'ufficio che ne ha effettuato l'elaborazione.



- c. Capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi internazionali (20%).
2. Valutazione della Didattica (che contribuisce per il 40% della quota della premialità) mediante valutazione della performance della didattica desumibile dagli indicatori sotto riportati:
- a. Qualità della didattica sulla base dei dati raccolti tramite le valutazioni dell'opinione degli studenti⁴ (65%).
 - b. Ore di didattica erogata (direttamente o per mutuaione) in corsi di studio in cui il Dipartimento di appartenenza del docente non sia il Dipartimento unico di riferimento⁵ (35%).

Al totale dei punti organico attribuiti secondo i criteri di cui ai predetti punti 1 e 2 è applicato un correttivo proporzionale al peso del Dipartimento sul totale dell'organico docenti di Ateneo (personale in servizio al 31.12.2018), calcolato sulla base dello scostamento rispetto al valore medio di Ateneo.

La rimanente quota dei punti organico è invece assegnata ai Dipartimenti secondo criteri che, ad anni alterni, tengono conto per un anno dei pensionamenti previsti nei successivi due anni e delle cessazioni impreviste (decessi/dimissioni ecc.) avvenute nei due anni precedenti (se non già conteggiate in precedenza per il medesimo fine) e per l'anno successivo di un piano di riequilibrio della dotazione di organico.

Per i punti organico 2018 si è applicato il criterio dei pensionamenti.

Attribuzione ai Dipartimenti di 40 posizioni da ricercatori a tempo determinato di tipo a).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 luglio 2018, valutate le risorse necessarie e le compatibilità di bilancio, ha deliberato di destinare risorse per l'avvio di bandi per n. 40 posti da ricercatore a tempo determinato di tipo a).

Le suddette posizioni sono state attribuite a ciascun Dipartimento sulla base dei consueti criteri definiti nelle "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2017-2019" (a eccezione della quota del 20% che è attribuita per metà sulla base dei pensionamenti e per metà sulla base del riequilibrio)⁶ e secondo la regola approvata nel Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2018 che prevede che ciascun dipartimento riceva almeno una posizione e non più del 10% dell'assegnazione totale.

⁴ Si fa riferimento alle valutazioni dell'opinione degli studenti dell'a.a. precedente, prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- orari lezioni (Domanda n° 5)
- chiarezza espositiva (Domanda n°7)
- reperibilità docente (Domanda n°10)

⁵ Per "Dipartimento unico di riferimento" di Corso di studio si intende un dipartimento che da solo eroghi un numero di CFU uguale o superiore al 60% (Art. 3 co. 2 del Regolamento di applicazione dell'art. 21 e dell'art. 94 dello Statuto).

⁶ Come definito dalle *Linee di Ateneo per l'immissione di ricercatori di tipo a) e per il potenziamento della ricerca e del turnover*, approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11/2016/III/4 in data 29 novembre 2016.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
